



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 1 di 12

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

HATU

Ulteriori nome commerciale

2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate

1-(bis(dimethylamino)methylene)-1H-[1,2,3]triazolo[4,5-b]pyridine-1-ium 3-oxide hexafluorophosphate(V) 1H-1,2,3-Triazolo(4,5-b)pyridinium, 1-(bis(dimethylamino)methylene)-, hexafluorophosphate(1-), 3-oxide

2-(7-Aza-1H-benzotriazole-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronium hexafluorophosphate

N-[(Dimethylamino)(3H-[1,2,3]triazolo[4,5-b]pyridin-3-yloxy)methylidene]-N-methylmethylaminium

hexafluorophosphate

O-(7-AZABENZATRIAZOL-1-YL)-N.N.N'.N'-TETRAMETHYLURONIUM

O-(7-Azabenzotriazol-1-yl)-N,N,N',N'-tetramethyluronium Hexafluorophosphate O-(7-Azobenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronium hexafluorophosphate N,N,N',N'-Tetramethyl-O-(7-azabenzotriazol-1-yl)uronium hexafluorophosphate

 $[Dimethylamino (triazolo [4,5-b] pyridin-3-yloxy) methylidene]-dimethylazanium\ hexafluorophosphate$

Nome della sostanza: HATU, 2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium

hexafluorphosphate

N. CAS: 148893-10-1 N. CE: 604-662-7

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

Additivo chimico da laboratorio. Fabbricazione della sostanza

Usi non raccomandati

Non utilizzare per l'uso domestico.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Iris Biotech GmbH

Indirizzo: Adalbert-Zoellner-Straße 1
Città: D-95615 Marktredwitz, Germany

Casella postale: 568

D-95605 Marktredwitz, Germany

Telefono: +49 9231 97121 0 Telefax: +49 9231 97121 99

E-Mail: info@iris-biotech.de

Persona da contattare: Compliance Department Telefono: +49 9231 97121 0

E-Mail: sds@iris-biotech.de Internet: www.iris-biotech.de

Dipartimento responsabile: Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.

1.4. Numero telefonico di +49 (0)89 19240 (CENTRO ANTIVELENI München: 24 h)

emergenza: Ulteriori dati

Numero telefonico di emergenza: 24 h (CENTRO ANTIVELENI München)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:

Solido infiammabile: Flam. Sol. 1

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Irrit. 2 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eve I

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Eye Irrit. 2 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Resp. Sens. 1 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Skin Sens. 1



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

N. del materiale: RL-1190 Data di revisione: 05.10.2020 Pagina 2 di 12

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3

Indicazioni di pericolo: Solido infiammabile.

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:







Indicazioni di pericolo

| H228 | Solido infiammabile. |
|--------------|--|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| □ 224 | Può provocaro sintomi allorgici o asmatici o difficultà rosp |

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Co

| onsigli di prudenza | |
|---------------------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P240 | Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. |
| P241 | Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito. |
| P284 | Indossare un apparecchio di protezione respiratoria. |
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con Acqua |
| | |

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in

posizione che favorisca la respirazione.

P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi

minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in società di smaltimento specializzata.

Ulteriori suggerimenti

Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

2.3. Altri pericoli

Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Caratterizzazione chimica

2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 3 di 12

Formula: C10H15N6O*PF6
Peso Molecolare: 235,27*144,96 g/mol

Componenti pericolosi

| N. CAS | Nome chimico | | | Quantità |
|-------------|--|-----------|----------|----------|
| | N. CE | N. indice | N. REACH | |
| | Classificazione-GHS | | | |
| 148893-10-1 | HATU, 2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate | | | 100 % |
| | 604-662-7 | | | |
| | Flam. Sol. 1, Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, STOT SE 3; H228 H315 H319 H334 H317 H335 | | | |

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

| N. CAS | N. CE | Nome chimico | Quantità |
|-----------------------------------|---|---|----------|
| | Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA | | |
| 148893-10-1 | 604-662-7 | HATU, 2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium | 100 % |
| | | hexafluorphosphate | |
| per via orale: DL50 = >2000 mg/kg | | | |

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale. Necessario trattamento medico Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo.

In seguito a contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Necessario trattamento medico

In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

In seguito a contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente con acqua corrente per almeno 10 - 15 minuti tenendo gli occhi aperti. Successivamente consultare l'oculista.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In seguito ad ingestione

Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico.

NON provocare il vomito. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità per inalazione acuta - Disturbi asmatici Dispnea.

vomito. Febbre

Lo ione fluoruro può ridurre i livello di calcio serico causando talvolta un'ipocalcemia letale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 4 di 12

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Irrorazione con acqua, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2), Schiuma, Estintore a polvere. Getto d'acqua a diffusione. schiuma resistente all' alcool. Estinguente a secco. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Sabbia.

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Infiammabile. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.

In caso di incendio possono svilupparsi:

Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Monossido di carbonio (CO). Ossidi di azoto (NOx). Ossidi fosforici. Acido fluoridrico.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa.

Ulteriori dati

Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale. Mettere al sicuro le persone.

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare il sviluppo di polvere. Eliminare tutte le sorgenti di accensione.

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

6.2. Precauzioni ambientali

Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

Evitare la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Altre informazioni

Raccogliere meccanicamente. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

Evitare il sviluppo di polvere.

Utilizzare solo utensili antistatici (antiarco).

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Indossare indumenti e scarpe antistatici.

Pulire bene le superfici sporche.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7

Protezione individuale: vedi sezione 8

Smaltimento: vedi sezione 13 Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento".

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 5 di 12

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare il sviluppo di polvere. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Indossare indumenti e scarpe antistatici.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Proteggere dai raggi solari.

temperatura di stoccaggio: temperatura ambiente

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a: Agente ossidante. Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti.

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

BAM, 48. Elenco delle assegnazioni del gruppo di stoccaggio di altre sostanze esplosive (preparati di nitrocellulosa, preparati di perossidi organici e altre sostanze esplosive) dal 24 giugno 2011, n. 02/2008 2. SprengV: gruppo di stoccaggio Ib

7.3. Usi finali particolari

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri usi finali specifici.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. Igs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

| N. CAS | Nome dell'agente chimico | ppm | mg/m³ | fib/cm³ | Categoria | Provenzienz a |
|--------|---|-----|-------|---------|-----------|------------------|
| - | Particelle (insolubili) non diversamente classificate (PNOC) - particelle inalabili | • | 10 | | 8 ore | ACGIH-2002 |
| - | Particelle (insolubili) non diversamente classificate (PNOC) - particelle respirabili | - | 3 | | 8 ore | ACGIH-2002 |

8.2. Controlli dell'esposizione













secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 6 di 12

Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare le polveri. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Adatta protezione per gli occhi: occhiali a maschera. Proteggersi gli occhi/la faccia.

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione delle mani

Usare guanti adatti. Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Manipolare conguanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto Smaltire i guanti contaminatidopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti.

Indossare indumenti e scarpe antistatici.

Protezione respiratoria

Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.

Protezione respiratoria Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: solido/a

Colore: bianchiccio / marrone chiaro

Odore: non determinato Soglia olfattiva: non determinato

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione/punto di congelamento: 183-185 °C Punto di ebollizione o punto iniziale di non determinato

ebollizione e intervallo di ebollizione:

Punto di sublimazione:

Punto di ammorbidimento:

Nessun dato disponibile

Punto di infiammabilità:

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

Infiammabilità

Solido/liquido: Nessun dato disponibile





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 7 di 12

Gas: non applicabile

Proprieta' esplosive

Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica).

Inferiore Limiti di esplosività:

Superiore Limiti di esplosività:

non determinato

non determinato

Temperatura di autoaccensione:

Nessun dato disponibile

Temperatura di autoaccensione

Solido: non determinato
Gas: non applicabile
Temperatura di decomposizione: non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Non comburente.

Valore pH: non determinato Idrosolubilità: Nessun dato disponibile

Solubilità in altri solventi

Solubile in: Acetonitrile

Coefficiente di ripartizione Nessun dato disponibile

n-ottanolo/acqua:

Pressione vapore:

Densità:

Densità apparente:

Densità di vapore relativa:

non determinato

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

non determinato

9.2. Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Alimenta la combustione: Nessun dato disponibile

Altre caratteristiche di sicurezza

Contenuto dei corpi solidi:

Velocità di evaporazione:

non determinato

non determinato

Ulteriori dati

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Infiammabile.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di conservazione specificate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dall'umidità.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate - Non fumare.

Proteggere dai raggi solari.

Proteggere dai raggi solari.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, forti.

Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 8 di 12

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

la disintegrazione termica può causare l'emissione di gas e vapori irritanti.

In caso di incendio possono svilupparsi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2). Monossido di carbonio Ossidi di azoto (NOx). Ossidi fosforici. Acido fluoridrico.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Nessun dato disponibile

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

| N. CAS | Nome chimico | | | | |
|-------------|--|---------------------|--------|-------|--------|
| | Via di esposizione | Dosi | Specie | Fonte | Metodo |
| 148893-10-1 | HATU, 2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate | | | | |
| | | DL50 >2000 mg/kg | Ratto | RTECS | |

Irritazione e corrosività

Provoca irritazione cutanea.

Provoca grave irritazione oculare.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (HATU, 2-

(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate)

Può provocare una reazione allergica cutanea. (HATU, 2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)

-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate)

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie. (HATU, 2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate)

Tossicità per inalazione acuta - Disturbi asmatici Dispnea.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti specifici nell'esame con animali

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati per le analisi

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]: caratteristiche pericolose per la salute Nessun dato disponibile

Esperienze pratiche

Nessun dato disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Altre informazioni

vomito. Febbre

Lo ione fluoruro può ridurre i livello di calcio serico causando talvolta un'ipocalcemia letale.





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 9 di 12

Ulteriori dati

RTECS: Nessun dato disponibile

Attenzione! Per quanto ne sappiamo, le proprietà tossicologiche di questo materiale non sono mai state studiate in dettaglio.

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Nessun dato disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

Ulteriori dati

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo.

Evitare la dispersione nell'ambiente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.

Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Rifiuto pericoloso ai sensi della direttiva 2008/98/CE (direttiva relativa ai rifiuti). Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: UN 1325

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: SOLIDO ORGANICO INFIAMMABILE, N.A.S. (2-

(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium

hexafluorphosphate)

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

4.1

14.4. Gruppo di imballaggio: II
Etichette: 4.1





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 10 di 12



Codice di classificazione:F1Disposizioni speciali:274Quantità limitate (LQ):1 kgQuantità consentita:E2Categoria di trasporto:2Numero pericolo:40Codice restrizione tunnel:E

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU: UN 1325

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: SOLIDO ORGANICO INFIAMMABILE, N.A.S. (2-

4.1

(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)-1,1,3,3-tetramethyluronoium

hexafluorphosphate)

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio: Il Etichette: 4



Codice di classificazione: F1
Disposizioni speciali: 274
Quantità limitate (LQ): 1 kg
Quantità consentita: E2

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU: UN 1325

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: FLAMMABLE SOLID, ORGANIC, N.O.S. (2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)

-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate)

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio:

Etichette: 4.1



4.1

4.1

Disposizioni speciali: 274

Quantità limitate (LQ): 1 kg

Quantità consentita: E2

EmS: F-A, S-G

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU: UN 1325

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: FLAMMABLE SOLID, ORGANIC, N.O.S. (2-(1H-7-Azabenzotriazol-1-yl)

-1,1,3,3-tetramethyluronoium hexafluorphosphate)

14.3. Classi di pericolo connesso al

trasporto:

14.4. Gruppo di imballaggio:





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 11 di 12



Disposizioni speciali:

Quantità limitate (LQ) Passenger:

Passenger LQ:

Quantità consentita:

A3 A80

5 kg

Y441

E2

Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:

Max quantità IATA - Passenger:

15 kg
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:

448

Max quantità IATA - Cargo:

50 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: sostanze solide infiammabili.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Indicazioni con riferimento alla Non soggetto alla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

Ulteriori dati

Pagina di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla

protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle

lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Classe di pericolo per le acque (D): 3 - estremamente inquinante per l'acqua

Resorbimento dalla Provoca ipersensibilità.

pelle/sensibilizzazione:

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurrezza.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

CLP: Classification, labelling and Packaging

REACH: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals

GHS: Globally Harmonised System of Classification, Labelling and Packaging of Chemicals

UN: United Nations

CAS: Chemical Abstracts Service
DNEL: Derived No Effect Level
DMEL: Derived Minimal Effect Level
PNEC: Predicted No Effect Concentration

ATE: Acute toxicity estimate LC50: Lethal concentration, 50%





secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

HATU

Data di revisione: 05.10.2020 N. del materiale: RL-1190 Pagina 12 di 12

LD50: Lethal dose, 50% LL50: Lethal loading, 50% EL50: Effect loading, 50%

EC50: Effective Concentration 50%

ErC50: Effective Concentration 50%, growth rate NOEC: No Observed Effect Concentration

BCF: Bio-concentration factor

PBT: persistent, bioaccumulative, toxic vPvB: very persistent, very bioaccumulative

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route

(European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Regulations concerning the international carriage of dangerous goods by rail

ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

EmS: Emergency Schedules MFAG: Medical First Aid Guide

IATA: International Air Transport Association ICAO: International Civil Aviation Organization

MARPOL: International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships

IBC: Intermediate Bulk Container SVHC: Substance of Very High Concern

Per abbreviazioni e acronimi fare riferimento all'elenco sul sito http://abk.esdscom.eu

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H228 Solido infiammabile.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti. Attenzione - sostanza non ancora completamente testata.

Il prodotto di intende destinato alla ricerca, all'analisi e all'educazione scientifica.

Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti. I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.